

**GIULIANO, ARTURO** (Arezzo, 15 dic. 1875 - Roma, 3 marzo 1949). Senatore del Regno, militare.

Nato ad Arezzo da Gennaro e da Emma Marianna, coniugato con due figli, dopo aver concluso la scuola militare frequentò l'Accademia militare (15 ott. 1892) e la Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio (8 agosto 1895), quindi la Scuola di guerra (1905). Diventò militare di carriera nell'esercito, raggiungendo l'alto grado di generale di Corpo d'armata (29 maggio 1933).

Fra le varie cariche e titoli fu direttore generale del Ministero della guerra presso la Direzione generale del genio (29 agosto 1930-28 aprile 1933), ispettore dell'Arma del genio (20 aprile 1933). Su proposta del Ministero della guerra datata 12 novembre 1938, Giuliano ricevette la nomina a senatore dal 25 marzo 1939, cat. 14, con convalida 5 aprile. Prestò giuramento il 17 aprile 1939.

Gli vennero conferite le onorificenze di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia (2 giugno 1910), commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia (28 aprile 1918), Grande uff. dell'Ordine della Corona d'Italia (20 ottobre 1932), Grande Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia (14 novembre 1935), Cavaliere dell'Ordine dei S.S Maurizio e Lazzaro (29 maggio 1913), Cavaliere ufficiale dell'Ordine dei S.S Maurizio e Lazzaro (1 giugno 1930), Commendatore dell'Ordine dei S.S Maurizio e Lazzaro (5 febbraio 1934), Grande ufficiale dell'Ordine dei S.S Maurizio e Lazzaro (28 settembre 1936).

Fra i servizi bellici più significativi il periodo 1915-1918 (guerra mondiale), la campagna d'Albania del 1919. Fu decorato con la medaglia di bronzo al valore militare, la Croce al merito di guerra, la medaglia commemorativa della guerra 1915-'18, la medaglia interalleata della Vittoria; la medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia, la croce d'oro per anzianità di servizio, la medaglia d'argento al merito di lungo comando di reparto, la medaglia mauriziana al merito militare di dieci lustri.

Fu membro della Commissione delle forze armate dal 17 aprile 1939 al 5 agosto 1943 e dell'Alta Corte di giustizia per le sanzioni contro il fascismo (ACGSF).

Il 7 agosto 1944 venne deferito con il gruppo di imputazione sesto ("Senatori ritenuti responsabili di aver mantenuto il fascismo e resa possibile la guerra sia coi loro voti, sia con azioni individuali, tra cui la propaganda esercitata fuori e dentro il Senato". Ebbe il provvedimento dell'ordinanza di rigetto della richiesta di decadenza (28 dicembre 1944).

Bibl.: Senato della Repubblica- Archivio Storico, "Senatori dell'Italia Fascista", voce "Giuliano Arturo", in <http://notes9.senato.it/Web/senregno>; GENTILE E., *Il totalitarismo alla conquista della Camera Alta*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino Editore, 2002.

(A. Garofoli)